



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/10/2019

Mozione N. 2019/00689

ARGOMENTO N 790

Oggetto: Rispetto degli impegni per il recupero sociale delle detenute e dei detenuti del carcere di Sollicciano

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciannove il giorno ventotto del mese di ottobre alle ore 14.38 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Laura Sparavigna, Fabio Giorgetti, Lorenzo Masi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Barbara FELLECA
Benedetta ALBANESE	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Fabio GIORGETTI
Andrea ASCIUTI	Alessandra INNOCENTI
Donata BIANCHI	Lorenzo MASI
Ubaldo BOCCI	Michela MONACO
Patrizia BONANNI	Antonio MONTELATICI
Federico BUSSOLIN	Maria Grazia MONTI
Francesca CALÌ	Antonella MORO BUNDU
Leonardo CALISTRI	Dmitrij PALAGI
Jacopo CELLAI	Renzo PAMPALONI
Emanuele COCOLLINI	Letizia PERINI
Enrico CONTI	Massimiliano PICCIOLI
Mimma DARDANO	Mario RAZZANELLI
Marco DEL PANTA	Mirco RUFILLI
Stefano DI PUCCIO	Laura SPARAVIGNA
Alessandro Emanuele DRAGHI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Roberto DE BLASI	Luca TANI
Maria Federica GIULIANI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO quanto rilevato nella visita che è stata compiuta dalla Consigliera Antonella Bundu e il Consigliere Dmitrij Palagi, insieme alla delegazione “Progetto Firenze”, al carcere di Sollicciano, in data 15 agosto 2019, nell’ambito del progetto del Partito Radicale “Ferragosto in Carcere”;;

VISITA compiuta nello stesso giorno dal Sindaco Dario Nardella, dal Presidente del Consiglio comunale Luca Milani, dall’Assessore Andrea Vannucci, dal consigliere comunale Ubaldo Bocci, dal Difensore dei Diritti dei detenuti Eros Cruccolini;

RISCONTRATE in particolare condizioni oggettivamente invivibili, che hanno provocato e continuano a provocare sofferenze, disagi gravissimi, atti di autolesionismo che a volte arrivano anche al suicidio, tanto tra i detenuti che tra gli agenti di custodia;

PRESO ATTO del preoccupante dato del sovraffollamento rilevato, pari al 170,44% (con 767 detenuti rispetto alla capienza di 500 persone, ridotta al momento a 456, con 26 delle stanze detentive non disponibili, per una presenza, alla data della visita, di 659 uomini, 108 donne e 1 bambino);

RISCONTRATA la difficoltà di molti detenuti di usufruire della misura alternativa (ovvero la detenzione domiciliare consentita dalla Legge n. 199/2010 per i condannati con pena detentiva non superiore ai 18mesi, anche residua di pena maggiore, che avrebbero la possibilità di scontarla presso la propria abitazione o in un altro luogo pubblico o privato) non avendo disponibilità di un posto idoneo che li accolga;

VISTO quanto affermato nell’art 27 della Costituzione, comma 3, per garantire condizioni civili e per favorire il recupero sociale di quanti si trovino a scontare una pena carceraria, che specifica che le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato;

CONSIDERATA la difficoltà per i detenuti ad accedere a corsi di formazione e scolastici, nonché la ulteriore peculiare difficoltà per le donne detenute, a seguito della sospensione delle classi miste;

CONSIDERATA la difficoltà per i detenuti ad avere accesso al lavoro, con un massimo di 20-30 giorni di lavoro ogni 4 mesi per le donne, mentre sarebbe sancito dalle norme che il recupero sociale dei reclusi passa anche attraverso il lavoro, quale passaggio essenziale per il reinserimento nella società civile;

EVIDENZIATO che alla base di questa difficoltà c’è anzitutto la riduzione del 10% dei fondi destinanti alle mercedi ;

RICORDATO altresì che il Comune di Firenze ha a disposizione fondi regionali ed europei, per offrire opportunità di formazione professionale ai detenuti, e che ha accumulato esperienze preziose in gestione, stesura e realizzazione di progetti sociali di vario genere realizzati con fondi europei e regionali;

RICORDATA la necessità - già evidenziata negli anni scorsi e da condividere nuovamente con tutte le istituzioni coinvolte - di mettere a disposizione della direzione del carcere di Sollicciano, unità abitative idonee da destinare alla residenza di persone in semilibertà;

RICHIAMATE le competenze del Comune di Firenze in materia di formazione al lavoro, educazione scolastica e attività socio-sanitarie, anche quali competenze cardine per definire politiche attive sul territorio con la finalità di stabilire un nesso tra istituti penitenziari e società civile, attraverso un trattamento del detenuto finalizzato alla rieducazione e al reinserimento;

RICHIAMATI infine la mozione n. 789/2018, “Impegni assunti dal Consiglio comunale sul carcere di Sollicciano” (presentata dai Consiglieri Tommaso Grassi e Giacomo Trombi e dalla Consigliera Donella Verdi, approvata il 2 luglio 2018, all’unanimità dei votanti) e l’o.d.g. n. 469/2019 “Per garantire un

miglioramento delle condizioni strutturali del carcere di Sollicciano e per il recupero sociale dei detenuti”, collegato alla comunicazione del Garante dei detenuti del 02/04/2019 e presentato dai consiglieri Stefano Di Puccio, Francesca Paolieri, Luca Milani, Fabrizio Ricci, Cecilia Pezza, Leonardo Bibier, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Serena Perini, Stefania Collesei, Tommaso Grassi, approvato all’unanimità in data 18 marzo 2019;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA:

- Ad avviare quanto prima un percorso di fattiva collaborazione con il carcere di Sollicciano per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento delle condizioni di vita e il reinserimento sociale delle detenute e dei detenuti, progetti finanziati con fondi sia europei che regionali;
- A dare piena attuazione alla delibera della Giunta comunale n. 52 del 15.2.2018: “Cooperazione sociale di Tipo B – Approvazione nuovo schema di protocollo d’intesa” per favorire, anche attraverso la progettualità e le concrete possibilità occupazionali offerte dai soggetti firmatari, l’inclusione lavorativa ed il reinserimento dei detenuti in misura alternativa, fattori essenziali per prevenire problematiche sanitarie o psicologiche e per consentire al detenuto di attivare quel processo di elaborazione personale relativo al reato, al quale la carcerazione invece dovrebbe mirare;
- A fare individuare quanto prima dalla Direzione competente unità immobiliari di proprietà del Comune da mettere a disposizione della Direzione del carcere di Sollicciano e da destinare al trattamento di semilibertà;
- A garantire la piena funzionalità dei corsi di studio, anche di scuola secondaria di primo e secondo grado, con l’ausilio di personale formato, per incentivare la frequenza di chi è detenuto, anche per offrire loro un futuro professionale e lavorativo e facilitarne un efficace reinserimento nella società, una volta scontata la pena detentiva;
- A lavorare con tutti i soggetti interessati, interni ed esterni al carcere, per una mappatura delle opportunità per i detenuti e quale strumento per fare proposte ai detenuti inattivi e per sviluppare nuove progettualità: un quadro dettagliato degli strumenti a disposizione dei detenuti (servizi sanitari, scuola, attività lavorative, formative, culturali, sportive, religiose, spazi comuni) e delle opportunità interne alla popolazione detenuta (competenze che un detenuto può mettere a disposizione degli altri);

INVITA INOLTRE IL SINDACO

1. A riferire in Consiglio Comunale, entro la fine del 2019, per quanto in premessa;
2. A verificare personalmente, in particolare, che le suddette richieste (alcune di queste già rientravano negli impegni assunti in passato con gli atti consiliari di cui in premessa) vengano avviate e/o realizzate al più presto, condividendo un idoneo cronoprogramma con il Consiglio;
3. A invitare il Ministro della Giustizia a valutare l’ipotesi di individuare, a seguito di un percorso di approfondimento con i soggetti competenti, un luogo alternativo a Sollicciano ove trasferire il carcere giudiziario, separandolo così dal carcere penale e garantire in tal modo quanto sancito dall’art. 27 della Costituzione.

Posto in votazione l’atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli

23: Luca Milani, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Calì, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Mimma Dardano, Marco Del Panta, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti,

Alessandra Innocenti, Maria Grazia Monti, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Rufilli, Laura Sparavigna

contrari 0:

astenuti 10: Andrea Asciuti, Ubaldo Bocci, Federico Bussolin, Jacopo Cellai, Emanuele Cocollini, Alessandro Emanuele Draghi, Lorenzo Masi, Michela Monaco, Antonio Montelatici, Mario Razzanelli,

non votanti 0:

essendo presenti 33 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

1 ° assessore competente: Vannucci Andrea

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 4	22/08/2019	24/09/2019	---	Proroga con termini scaduti il 24.9.19

